

ALLARME ALLAGAMENTI PER FOGNE E CADITOIE INTASATE

Con un Agosto e Settembre come quelli di quest'anno nessuno può dire di non essere stato baciato dalla bella stagione.

Ma l'autunno presto arriverà e i primi segnali la natura ce li sta offrendo in diversi modi.

Le giornate più brevi, l'umidità più intensa la mattina, la caduta delle foglie, dei frutti, quelli degli ippocastani, ne sono un esempio e lo sporco che produrranno, soprattutto durante le piogge autunnali, sarà un ulteriore disagio che produrranno.

Ma il vero rischio che in questo momento potremmo incorrere è quello di allagamento di alcune aree della nostra città, laddove la caduta delle foglie, ed anche dei frutti, hanno già ostruito e intasato fogne e caditoie.

E' evidente che se già ci fossero

state alcune precipitazioni piovose, il dilavamento e la pulizia ordinaria avrebbero già provveduto a pulire i primi strati di foglie, ma è evidente che così non è avvenuto e l'attuale pulizia delle strade è evidentemente insufficiente.

Molti concittadini, che hanno a che fare con alberature "dispettose", lamentano una evidente carenza di attenzione, e di attività di pulizia, da parte del Comune.

Anche quando avviene la pulizia, spesso questa avviene durante le ore nelle quali le automobili parcheggiate occupano la sede stradale e il ciglio stesso della strada, rendendo di fatto vano lo sforzo dell'azione di pulizia.

Questa prassi determina anche l'intasamento di fogne e caditoie, non solo con la semplice copertura del chiusino, ma addirittura infilandosi all'interno e ostruendo l'imboccatura delle tubazioni, evitando, di conseguenza, lo scorrimento e lo smaltimento delle acque meteoriche.

Quindi, tenuto conto che fino ad oggi la nostra città è stata risparmiata dalle intense piogge autunnali, basti ricordare quello che è successo nel nostro Sud d'Italia, credo sia doveroso che l'Amministrazione Comunale intervenga tempestivamente e, in tal proposito, sabato scorso ho inoltrato una lettera di sollecito al Sindaco e agli Assessori preposti, mi fino ad oggi nulla è stato fatto..... chissà se stanno aspettando la prima pioggia.

Quindi, tenuto conto che fino ad oggi la nostra città è stata risparmiata dalle intense piogge autunnali, basti ricordare quello che è successo nel nostro Sud d'Italia, credo sia doveroso che l'Amministrazione Comunale intervenga tempestivamente e, in tal proposito, sabato scorso ho inoltrato una lettera di sollecito al Sindaco e agli Assessori preposti, mi fino ad oggi nulla è stato fatto..... chissà se stanno aspettando la prima pioggia.

*Il Consigliere Comunale Di Domenico Alessandro
Vi augura di trascorrere serenamente
un Santo Natale e un Felice Anno Nuovo 2010*



www.alessandrodidomenico.it

W Pesaro Pesaro Viva

GRUPPO DI LAVORO IMPEGNO&SERIETÀ

PERIODICO TRIMESTRALE DI POLITICA E CULTURA

Direttore Responsabile: Dott. Vincenzi Gabriele - Editore: Alessandro Di Domenico

AUT. TRIBUNALE DI PESARO N. 543 del 21/06/2007 - Art. 5 legge 8/2/1947 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE SENZA PUBBLICITÀ
STAMPATO IN PROPRIO Via Pietro Gai, 24 - 61100 Pesaro (PU) Tel. 0721.455825 - Fax 0721.430411 - 328.8115714



Squadra vincente

Ciampi Lucia, Palazzetti Claudia, Di Domenico Alessandro, tre personaggi pressoché sconosciuti fino a 10 anni fa, ed oggi tra i maggiori protagonisti della scena politica provinciale e all'interno del centro destra nel P.d.L.. Alessandro Di Domenico, il Consigliere Comunale più votato nella lista del P.d.L. nell'ultima tornata elettorale, Lucia Ciampi, sempre tra i Consiglieri Comu-

nali più apprezzati, amati e votati a Urbino, Claudia Palazzetti, da sempre Jaja per tutti, protagonista e fautrice del P.d.L. della Provincia di Pesaro Urbino, leader del C.C.D., prima, Consigliere Nazionale U.D.C., poi, ed ora candidato alle prossime Regionali del 2010.

Perché SQUADRA VINCENTE? Semplicemente perché siamo il frutto buono di un progetto politico che, raro nel contesto odierno, ha saputo crescere ed evolvere nel tempo, senza perdere le prerogative che ci hanno visto nascere.

Tutti e tre insieme già nel CCD di

Casini quando nacque nel 1995; tutti e tre insieme nell'U.D.C. nel 2005; tutti e tre insieme con Carlo Giovanardi nel P.d.L. nel 2008.

Questa è strada vincente!!! Chiarezza Coerenza e Lealtà con i nostri valori, principi e con gli elettori che ci hanno sempre sostenuto. Questo è stato il frutto di un lavoro svolto in un decennio volto al servizio, al bene comune e alla costruzione di un percorso che desse risposte ai cittadini e al territorio in cui viviamo.

Questa squadra vuole continuare il suo cammino, sviluppandosi, anche nella elezione di Claudia Palazzetti a Consigliere Regionale nel prossimo anno. Questo progetto, questo percorso, questa squadra, inserito all'interno del P.d.L., vuole mettersi al servizio della nostra comunità locale e portare quel vento di rinnovamento e novità che nella politica di oggi non fa mai troppo male. Il percorso che abbiamo seguito è frutto della scelta convinta del bipolarismo.

Aiutateci, sosteneteci, criticatoci, ma non abbandonateci; in fondo facciamo parte tutti della stessa storia. Un abbraccio e un augurio a tutti per un 2010 di grande slancio e di rinascita.

| | |
|--|----------|
| Squadra vincente | pag. I |
| Il nostro cartello per il 2° casello | pag. II |
| Adottiamo un'area verde | pag. II |
| È ora di tagliare i premi ai dirigenti .. | pag. III |
| Allarme allagamenti per fogne | pag. IV |

IL NOSTRO CARTELLO PER IL 2° CASELLO AUTOSTRADALE

La comunità pesarese, e i Consiglieri Comunali, ritengono che le condizioni ideali per la realizzazione del 2° casello autostradale, da dislocarsi in Via Solferino, lato Montelabbatese, siano i seguenti:

- Raddoppio della Montelabbatese fino alla Chiusa di Ginestreto;
- Realizzazione della Nuova Montelabbatese fino a Via Toscana;
- Bretella di collegamento dalla Montelabbatese all'attuale Casello Nord;
- Raddoppio della interquartieri;
- Cofinanziamento di 10 Milioni di € per completamento Interquartieri verso Muraglia.

Le valutazioni tecnico/politiche per le quali riteniamo che il 2° casello, e le opere complementari, siano indispensabili, ed opportunità unica per la nostra collettività, sono:

- la soluzione del collegamento Pesaro - Fano alla luce del casello di Fenile;
- tutto il traffico pesante non entrerebbe più nella città ma

transiterebbe sulle zone industriali, Montelabbatese e asse autostradale;

- la statale Adriatica, che attraversa tutta Pesaro sarebbe comunque alleggerita;
- moltissimo traffico diretto a sud, non interesserà più le zone di Trebbiantico, Novilara e Santa Maria dell'Arzilla, appetibili con il casello di Fenile
- le future rotatorie di Via Cimarosa, Via Giolitti, Via Goito, su Via Solferino, renderanno più scorrevole il traffico e meglio incanalabile sulla Interquartieri;
- l'ammodernamento dell'attuale Montelabbatese è indispensabile nell'ottica dello sviluppo economico-produttivo di tutta la vallata del Foglia;
- i comuni del Pian del Bruscolo avranno una meritata visibilità e opportunità di sviluppo socio-economico;
- la fase successiva di ammodernamento della Montelabbatese alla Morciola, sarà l'elemento scatenante per realizzare un collegamento con Urbino;

- il completamento della Interquartieri, la circonvallazione di Santa Veneranda e quella di Muraglia, completeranno il quadro viario della nostra città che potrà presentarsi, così, ai vertici della mobilità regionale;
- Pesaro potrà continuare a svilupparsi nelle aree artigianali e industriali obsolete;
- Dovranno essere valorizzati i circa 4000 appartamenti attualmente sfitti;
- Tutto il territorio lungo l'asse Villa Fastiggi, Villa Ceccolini, Ginestreto verrà valorizzato e pianificato in modo appropriato.

Con tutto ciò sopra esposto, potremmo dire che Pesaro sarà per davvero città d'Europa ed essere consegnata ai nostri figli e nipoti, migliore di come l'abbiamo trovata noi.

Piergiorgio Cascino, Massimiliano Nardelli, Alessandro Di Domenico, Caterina Tartaglione, Alessandro Bettini, Giovanni Cipolletta, Dario Andreolli, Davide Ippaso, Walter Eusebi, Roberto Biagiotti

ADOTTIAMO UN'AREA VERDE..... ANCHE AD ORTO

È giusto che il comune abbia affidato nuovi "orti casalinghi" a pensionati e disoccupati, ma è altrettanto vero che il progetto "adotta un'area verde" si è arenato in qualche meandro della nostra Giunta Comunale. L'idea è semplicissima, offrire l'opportunità di "adottare" aree verdi comunali a privati cittadini che ne avranno cura e rispetto. È evidente che non si può trattare di parchi o aree verdi di avvenuta destinazione, ma si tratta di tanti "pezzetti" di terreno comunali, spesso dimenticati, non mantenuti adeguatamente e alle volte in com-

pleto degrado ed abbandono. In questo progetto, ad esempio, potrebbero essere interessati i proprietari di aree di rimpetto, o frontisti, alla interquartieri; una fascia verde di rispetto che alle volte è difficile da governare. In questi spazi potrebbero nascere dei giardini fioriti, delle siepi di separazioni dalle infrastrutture, aiuole, ed anche piccoli orti che nella nostra città tanto successo hanno riscosso in questi anni. Credo che non sia difficile articolare un regolamento ben preciso che offra questa opportunità ai nostri

concittadini residenti. In commissione ambiente, della quale sono componente dell'opposizione, ho già chiesto che venga inserita la discussione di questa proposta nei programmi dei lavori nei prossimi mesi. Nel frattempo se qualcuno ha chiesto che possano essere costruiti degli sgabuzzini per attrezzi negli attuali orti, io preferisco preoccuparmi che ai più possa essere allargata l'opportunità di poter aver piccoli appezzamenti per poter coltivare dei pomodori, un'insalatina e due scarciofne

È ORA DI TAGLIARE PREMI PER I DIRIGENTI COMUNALI E GABINETTO DEL SINDACO

L'Assessore al Bilancio, nonché per le politiche giovanili e con delega per il Centro Storico, ha dato i numeri, ma non l'ha detto fino in fondo come stanno le cose.

Così il Vice Capo Gruppo del P.d.L. Alessandro Di Domenico, Presidente della Commissione Bilancio e Patrimonio del Comune di Pesaro, replica all'Assessore Antonello Delle Noci.

Il buco di 5 milioni di €, sulla carta c'è, poi se andiamo a verificare altri meccanismi di manovra del bilancio vediamo che le "cose" potrebbero migliorare.

È demagogico urlare al lupo al lupo per giustificare gli aumenti tariffari e, soprattutto, discriminando, di fatto, le famiglie pesaresi.

Innanzitutto occorre precisare che dell'ICI prima casa, abolita dal Governo Berlusconi, in verità un acconto è stato già versato, ma è altresì vero che dell'ICI prima casa, "certificata" dall'amministrazione comunale, comunicata a Roma, già in partenza era stata decurtata per un importo che raggiungeva quasi un terzo (cioè, di circa 5 mil. di € comunicata dal comune, quella calcolata da Roma è di circa 3,5 Mil di €) e questo, per me, è un'anomalia che, chiaramente, per il Comune di Pesaro, chi ha sbagliato è stato il Ministero di Roma, appunto.

L'Assessore ha omesso che incasseremo comunque oltre 1- 1,5 mil di € per l'accatastamento dei fabbricati rurali che hanno perso le caratteristiche di ruralità e che sono passate ad abitazione, le quali, per la maggior parte, non sono prime case. Altro aspetto da non sottovalutare sono i trasferimenti che potremmo beneficiare con l'introduzione del federalismo fiscale, i quali prima o poi dovranno entrare in gioco.

Anche su Regione e Provincia non bisogna abbassare la guardia giustificando i loro tagli, scaricando le responsabilità su governo centrale; in questi ultimi anni sono stati perfezionati meccanismi di redistribuzione delle risorse finanziarie in base alla "salute" delle Amministrazioni

locali e sui progetti "sani" da finanziare; ad esempio è inaccettabile che l'80% del bilancio regionale si concentri solo sulla sanità e di questo 80%, circa la metà, orbiti su Ancona; è lì che dobbiamo alzare il tiro.

Sulle multe l'Amministrazione Comunale ha sempre fatto quadrare i conti, fino a quando non si sono resi conto di aver esagerato; 700.000 € di ammanco nell'ultimo

anno la dicono lunga sul fatto che è sbagliato, e moralmente scorretto, inserire in bilancio 3 mil € di multe, per far quadrare i conti. Questo è un tema che in Commissione verrà approfondito e verranno proposti percorsi alternativi.

In ultimo i tagli: se il sottoscritto fosse Sindaco, altro che 15.000 € da togliere dal Gabinetto del Sindaco, si potrebbe arrivare almeno a 100.000 € e i 100 - 120.000 € annuali di premi "produzione" per i dirigenti, non vi sembrano un po' tantini? Ma poi, in fondo, gli stessi dirigenti ci costano non meno di 50.000 € all'anno, ed insomma ce ne sono di margini di manovra? Su una cosa non ci sono margini, l'aumento delle tariffe!!!!

